

DICEMBRE 2023

# la Clessidra

PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA E ATTUALITÀ DELLA COOPERATIVA SOCIALE GSH - N. 57 - ANNO 20°



- 12 **Bullismo e disabilità**
- 22 **Fly therapy, un giorno tra le nuvole per i ragazzi con disabilità**

**GSH,  
la costruzione di  
un cammino**



**GSH Cooperativa Sociale**  
Sede legale 38023 Cles (TN) Via Mattioli 9  
Partita IVA 01292700224  
Uffici amministrativi 38023 Cles TN  
Via Lorenzoni 21  
Tel 0463 424634  
info@gsh.it - www.gsh.it  
Ufficio 38017 Mezzolombardo TN  
Piazza Luigi Dalpiaz 11

**Presidente**  
dr. Michele Covi  
michele.covi@gsh.it

**Assistente alla direzione**  
dr. Elena Pancheri  
elena.pancheri@gsh.it

**Responsabile amministrativo**  
dr. Lorenza Dalpiaz  
lorenza.dalpiaz@gsh.it

**Responsabile di segreteria**  
rag. Anna Deromedi  
anna.deromedi@gsh.it

**Addette alla segreteria**  
rag. Silvia Perlot  
silvia.perlot@gsh.it

dr. Emilia Collini  
emilia.collini@gsh.it

**Responsabile Percorsi per l'inclusione**  
"Il Quadrifoglio"  
dr. Stefania Tomasi  
stefania.tomasi@gsh.it

**Responsabile Percorsi per l'inclusione**  
"Il Melograno"  
dr. Venera Russo  
venera.russo@gsh.it

**Responsabile Percorsi per l'inclusione**  
Centro Occupazionale "Arcobaleno"  
dr. Linda Taraborrelli  
linda.taraborrelli@gsh.it

**Responsabile sistema gestione integrato**  
dr. Broll Avila Elizabeth Esther  
elizabeth.brollavila@gsh.it

**Referente comunicazione**  
dr. Venera Russo  
venera.russo@gsh.it

**Responsabile Comunità di Accoglienza**  
"Lidia"  
dr. Elena Pancheri  
elena.pancheri@gsh.it

**Responsabile Area Scuola**  
dr. Stefania Tomasi  
stefania.tomasi@gsh.it

**Responsabile IDE**  
dr. Linda Taraborrelli  
linda.taraborrelli@gsh.it

**Responsabile Area Lavoro**  
dr. Barbara Poli  
barbara.poli@gsh.it



4

8

**LA CLESSIDRA**

Periodico d'informazione,  
cultura e attualità della  
Cooperativa Sociale GSH  
Dicembre 2023 n. 57 - Anno 20°

**Direzione e redazione**  
38023 Cles (TN) - Via Mattioli 9  
Tel 0463 424634  
info@gsh.it - www.gsh.it

**Direttore editoriale**  
Michele Covi

**Direttore responsabile**  
Piero Flor

**Redazione**  
Michele Covi, Lorenza Dalpiaz,  
Piero Flor, Venera Russo

**Hanno collaborato**  
Elena Pancheri, Giuliano Beltrami,  
Silvia De Vogli, Linda Taraborrelli,  
Walter Sandri, Stefania Tomasi,  
Barbara Poli, Venera Russo,  
Andrea Tevini, Dario Fortin,  
Roberto Troncon

**Copertina**  
Foto e concept Palma & Associati

**Concept and layout**  
Palma & Associati

**Fotografie**  
Archivio GSH, archivi Palma & Associati,  
archivio Altromercato

**Stampa Tipografica**  
Pixartprinting Spa - Lavis (TN)

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
n. 1213  
Iscrizione al ROC dd. 22.10.2010 n. 20458

Il giornale è consultabile sul sito internet  
www.gsh.it



vai al sito della  
Cooperativa  
Sociale GSH



Pagina 23

**FONT biancoenero®**

Questo libro usa la font ad Alta Leggibilità biancoenero®  
di biancoenero edizioni, disegnata da Umberto Mischi.  
La font è gratuita per studenti e insegnanti.

**PRIMO PIANO**

4 Quel piacevole inciampo educativo, la serendipity!

**OPINIONI**

7 Esclusione\_scuola

7 Educa, il festival dell'educazione: in aprile la XIV edizione

**APPROFONDIMENTI**

8 Il lavoro, una strada possibile

12 Bullismo e disabilità



*Caminante, son tus huellas  
el camino y nada más;  
Caminante, no hay camino,  
se hace camino al andar.*

*Viaggiatore, sono le tue orme  
il cammino e niente più;  
Viaggiatore, non c'è cammino,  
si fa il cammino camminando.*

Il grande poeta andaluso Antonio Machado ci ricorda con questi versi che siamo noi a dare forma alle nostre vite e alle nostre storie, passo dopo passo. Quale immagine più suggestiva per cercare di far cogliere ai nostri lettori lo spirito con cui, giorno dopo giorno, abbiamo cercato di affrontare anche quest'anno sfide sempre nuove per rispondere al meglio delle nostre possibilità ai bisogni delle persone e delle famiglie che si sono affidate e continuano ad affidarsi alla nostra cooperativa sociale. Entro i limiti sempre più marcati delle norme, dei bilanci e dei programmi che ci diamo o che ci impongono, la vitalità e l'umanità di Gsh si esprime nella quotidiana ricerca da parte di tutti coloro che in essa operano (soci, educatori, volontari) di soluzioni personalizzate ed efficaci alle innumerevoli richieste di aiuto. Passo dopo passo, il cammino di Gsh si è sviluppato con ritmo sostenuto nel corso del 2023 e si prepara ad affrontare un nuovo anno. Talora in salita, fra ostacoli e delusioni, ma anche sostenuto e rafforzato dalla gratitudine di molti. È il nostro essere viandanti, lungo un cammino che non è predefinito, ma che continuerà a costruirsi grazie alla forza e alla passione di tutti coloro che vorranno percorrerlo assieme a noi. Buon anno.

.....

## GSH NOTIZIE

- 13 Corso di avviamento al tennistavolo
- 14 XXI Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- 14 Formazione
- 15 Attività di restauro
- 16 Decennale servizio Percorsi per l'inclusione Il Melograno
- 17 Condividere per essere comunità

## ACCESSIBILITÀ

- 18 Cicloturismo inclusivo

## TERRITORIO

- 19 Verso uno statuto epistemologico per l'educazione professionale italiana
- 22 Fly therapy, un giorno tra le nuvole per i ragazzi con disabilità

## STORIE DI VITA

- 23 Intervista a Serena





PRIMO PIANO

DI ELENA PANCHERI

# Quel piacevole inciampo educativo, la serendipity!



**A** tutti prima o poi è capitato di fare scoperte piacevoli per puro caso, di imbattersi in un incontro fortuito che infonde felicità, di trovare una cosa non cercata e impreveduta mentre si era alla ricerca di altro. Tutto ciò ci infonde un immediato senso di gioia e felicità.

Succede nella vita di tutti i giorni: sono alla ricerca di un libro tra gli scaffali di casa e trovo un documento importante che avevo per smarrito. Capita nella ricerca scientifica, nella storia (basti pensare alla Scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo), in amore. Ebbene, la piacevole sensazione che deriva da





Serendipity:  
scoperta non  
pianificata e  
piacevole.



tutte queste occasioni fortuite descritte si definisce “serendipità”, dall’inglese “serendipity”, ovvero la sensazione che si prova nel fare una scoperta non pianificata e piacevole.

Il termine è stato coniato dallo scrittore Horace Walpole nel 1754, nella storia de “I tre Principi di Serendippo” i quali, nel loro lungo viaggio, trovano degli indizi, in modo casuale e fortuito, che, analizzati, li portano a risolvere il dilemma dell’imperatore Berham e lo smarrimento del proprio cammello.

C’è chi sostiene che la serendipità sia un’abilità non da tutti: un mix di caso e intuito, di casualità e fortuna in

cui l’elemento sorpresa si accompagna anche alla voglia inconscia di ricerca, curiosità e apertura al cambio di prospettiva.

Ci sono persone, infatti, più predisposte a cogliere stimoli non prevedibili, persone che non hanno particolari aspettative rispetto ad uno stimolo o situazione e pertanto capaci di coglier elementi secondari, poco noti. Alla base della serendipità c’è, quindi, una maggiore attenzione e vigilanza della persona per colmare l’assenza di aspettative specifiche precostituite. La serendipità si palesa quanto più si rompono le routine e le abitudini rigide, attraverso il “pensare fuori dagli schemi”. L’apertura dello sguardo su ciò che ci circonda senza un approccio



*L'educatore attraverso  
l'intuito creativo entra  
in sintonia con l'altro.*

..... eccessivamente selettivo e focalizzato  
aumenta, infatti, le probabilità di accorgerci di elementi  
di novità che altrimenti rimangono oscuri, così come la  
predisposizione mentale al credere che ogni scoperta o  
esperienza di vita possa contenere una sana casualità  
e sorpresa positiva anche nelle situazioni quotidiane  
che ci paiono banali. Tutto questo promuove nella  
vita personale e professionale innumerevoli benefici:  
apre all'innovazione, alla pro-attività, al cambiamento  
continuo.

#### **SERENDIPITÀ NELLA PRATICA EDUCATIVA**

La piacevolezza della serendipità ben collima con la  
pratica educativa.

“Non ti cercavo, non ti aspettavo, ma sono stato  
fortunato ad incontrarti”, proprio così possiamo  
considerare la relazione educativa, un dare e avere nato  
da incontri casuali, incontri da cui si sviluppano legami  
che si rafforzano nel tempo. L'educatore attraverso

l'intuito creativo entra in sintonia con l'altro, ne coglie  
emozioni e pensieri e dà significato ai comportamenti.  
Un inciampo educativo che permette l'avvio di un  
cammino di crescita comune, di relazione, di sguardi e  
soprattutto di fiducia.

Nella pratica educativa spesso la serendipità ci supporta  
nel cambiare prospettiva: in particolare con bambini e  
adolescenti siamo portati a calarci nel loro mondo, per  
cogliere e sostare sulle loro onde emotive attraverso  
l'ascolto, in modo tale da entrare in relazione e generare  
spazi di cura e benessere. Aprirsi alla sfida educativa ci  
porta proprio ad inciampare in piacevoli sorprese!!

Poniamo quindi attenzione a tali “inciampi” relazionali  
poiché possono davvero farci cogliere la sorpresa del  
momento, una nuova prospettiva, un nuovo slancio, un  
trovare ciò che non stavamo cercando, proprio come  
una piacevole scoperta: la serendipity!!



GIULIANO BELTRAMI  
Giornalista



SILVIA DE VOGLI  
Responsabile della  
Comunicazione del  
Consorzio Con.Solida

INTEGRAZIONE SOCIALE

## Esclusione\_scuola

Fine novembre 2023. Leggo e mi rattristo. La notizia è nota, ma credo che si debba tornarci su con una breve riflessione.

I fatti. Bambino di otto anni, difficile, non perché disabile, ma perché (sembra un paradosso) iperdotato (parla due lingue ed è rapido nei conti), ma è iperattivo e non facile da tenere. Tant'è che i genitori gli fanno cambiare scuola: forse per difficoltà di rapporti, ma questo lo supponiamo. All'arrivo nella nuova scuola il bambino entra in quella che dovrebbe essere la sua aula, ma la trova vuota. Vuota: senza nemmeno un suo futuro compagno. Vuota: senza nemmeno un maestro o una maestra. Ho provato a mettermi nei panni di quel bambino, che immagino non abbia capito cosa stesse accadendo (cullo questa speranza). Non serve che mi metta nei panni della mamma, perché ha denunciato (con coraggio, e suppongo con un pizzico di disperazione) il fatto alla stampa, stigmatizzando l'episodio. Naturalmente (siamo sempre pieni di buoni sentimenti e di voglia di giustizia quando le ingiustizie non toccano noi) tutti hanno stigmatizzato e gridato allo scandalo.

Come spesso accade, la notizia è finita lì. Tuttavia non conosciamo la conclusione: il bambino è stato accettato? Qualcuno ha chiesto scusa alla mamma? O lo sciopero del banco, e del branco, è continuato?

A colpire come un pugno nello stomaco è l'atteggiamento da branco dei genitori degli altri bambini, che hanno deciso di imporre alla scuola un comportamento illegale. E la scuola (mi concedete la parola tragedia?) si è piegata al volere della massa. Duole sapere che nessun genitore e nessun docente abbia avuto il coraggio di smarcarsi, di andare in quell'aula ad accogliere il bambino.

Non è accaduto qui, ma in un'altra regione. Però cosa diceva De Andrè? Anche se ci crediamo assolti, siamo lo stesso coinvolti.

COOPERAZIONE SOCIALE

## Educa, il festival dell'educazione: in aprile la XIV edizione

Dal 19 al 21 aprile 2024 si svolgerà a Rovereto la XIV edizione di EDUCA, il festival dell'educazione che porterà a Rovereto esperti e testimoni di buone pratiche, sia dal Trentino che dal territorio nazionale, per riflettere sulla dimensione del tempo nelle relazioni educative e sociali. Il modo in cui il tempo viene percepito, infatti, è fortemente influenzato da fattori ambientali, psicologici, storici, culturali. Negli ultimi decenni, con una crescente accelerazione dovuta alle trasformazioni tecnologica, ambientale e demografica, la visione sociale del tempo è sempre più spostata in una prospettiva quantitativa, misurabile soprattutto in termini produttivi. Questa visione ha un impatto potente sulle relazioni educative e sociali e sull'inclusione con effetti di cui forse non siamo ancora pienamente consapevoli. La prospettiva quantitativa del tempo che, da un lato asseconda una visione dell'uomo legata alle performance, dall'altro facilita, se non incentiva, la standardizzazione rischia, non solo di ostacolare i percorsi di inclusione nei contesti scolastici, lavorativi e sociali, ma anche di creare nuove forme di disagio e emarginazione.

Il Comitato promotore di EDUCA - composto dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Università degli Studi di Trento e dal Comune di Rovereto - insieme al consorzio Consolida che organizza il festival, ha perciò deciso di dedicare la prossima edizione proprio a questa trasformazione del "tempo" per offrire opportunità di indagare, approfondire, far emergere buone pratiche e confrontarsi nella prospettiva di una "presa in carico" collettiva.

Per rimanere aggiornati:

[www.educaonline.it](http://www.educaonline.it); [info@educaonline.it](mailto:info@educaonline.it)





# Il lavoro, una strada possibile



La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, all'articolo 27 riconosce il diritto al lavoro, includendo in ciò l'opportunità di mantenersi attraverso la propria attività lavorativa, la libertà di scelta all'interno di un ambiente lavorativo inclusivo ed accessibile, la possibilità di poter svolgere l'attività lavorativa in condizioni di pari opportunità con gli altri colleghi, avendo il diritto e l'aspettativa alla progressione della carriera ed alla realizzazione piena della propria persona, seguendo le proprie inclinazioni, attitudini e competenze, senza che un contesto lavorativo negativo (non solo dal punto di vista delle barriere architettoniche, ma anche dell'organizzazione stessa del lavoro) possa, invece, inficiare tutto ciò.



Un efficace inserimento  
lavorativo  
è fondamentale per  
accrescere il  
proprio senso di  
autoefficacia.



attività lavorativa, compatibile con le loro capacità professionali ed inclinazioni adatte alle mansioni da dover svolgere. In tal maniera si valorizza, anche attraverso adeguate forme di sostegno, l'efficienza del lavoratore, garantendo dignità alla sua prestazione lavorativa.

L'art. 2 della Legge n. 68/99 così recita: *"Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nella loro capacità lavorativa e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzione dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione"*.

L'inserimento lavorativo ha l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro e garantire un'occupazione dignitosa alle persone a rischio di esclusione, con disabilità o fragilità.

Utilizzando strumenti adeguati, atti a stimolare le potenzialità piuttosto che evidenziare i limiti, il processo lavorativo è strutturato in modo che non sia la persona a doversi adattare al lavoro ma, al contrario, sia il processo produttivo ad essere scomposto e adattato alle caratteristiche delle persone.

Un efficace inserimento lavorativo può essere importantissimo per le persone con disabilità per accrescere il proprio senso di autoefficacia, autostima ed autorealizzazione, orientare le proprie attività verso qualcosa di "utile" e "produttivo", potenziare le proprie competenze, l'autonomia e il senso di adultità, promuovere l'arricchimento personale, relazionale, etc ed al tempo stesso rappresenta uno dei passaggi fondamentali e centrali nel processo di

Pertanto, l'impegno deve essere quello di realizzare un contesto lavorativo equo per tutti e che preveda giusti accomodamenti e sostegni utili a valorizzare e promuovere il lavoratore con disabilità e garantirgli di poter lavorare, di poter far vedere quali capacità ha e di ricevere uno stipendio.

In Italia, con la Legge n. 68/99 si stabilisce che le persone con disabilità siano avviate ad una determinata



..... inclusione sociale.

Lavorare è, per ogni persona, un diritto-dovere che assume un valore fondamentale non soltanto dal punto di vista prettamente economico e remunerativo, ma anche per le sue implicazioni sociali e psicologiche, con impatto determinante sulla qualità della vita.

Il processo educativo che porta verso l'inserimento lavorativo è lungo e complesso, passando attraverso l'acquisizione di competenze socio-relazionali e cognitive, come strategie di azione, sviluppo della memoria di lavoro, capacità di problem solving, gestione delle dinamiche di gruppo.

Molto spesso, per la persona con disabilità il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro non è mai immediato, né scontato, vanno percorse delle tappe intermedie utili a sviluppare il bagaglio di capacità indispensabili per favorire un futuro inserimento lavorativo. Queste tappe intermedie sono rappresentate da servizi dove, attraverso attività manuali di vario genere si sviluppano tutte le capacità necessarie per approcciarsi positivamente e con successo al contesto lavorativo.

La presa in carico presso tali servizi per taluni rappresenta una fase del lungo percorso di crescita verso uno step successivo, per altri, risulta esso stesso l'ambiente di vita più calzante, dove sperimentarsi e vivere con piacere e soddisfazione la propria dimensione di "io lavoratore" all'interno di un contesto strutturato e su misura. Ciò non denota staticità nel percorso di vita di queste persone, perché anche all'interno di un servizio educativo con le sue routine e con le sue attività prestabilite, da cui si declinano un certo numero di esperienze lavorative, si può garantire la giusta esposizione a esperienze diversificate, stimolanti, nuove, che conservino al loro interno il giusto equilibrio fra stimolo e capacità di rispondervi e corrispondervi della persona con disabilità, con relative ricadute in termini di benessere.

È in questo scenario che nasce l'idea sviluppata nella nuova sede del servizio Percorsi per l'inclusione COE Arcobaleno di Sporminore.

Dopo anni di formula vincente in cui si è sviluppata l'attività lavorativa in forma artistica e creativa, attraverso la realizzazione di manufatti e bomboniere realizzate attraverso l'uso di svariati materiali e tecniche, e grazie al lavoro in catena di assemblaggio per conto terzi, si è voluta proporre una nuova formula che apportasse una ventata di novità e una qualificazione ulteriore dell'esperienza lavorativa fatta vivere all'utenza: quella di sperimentarsi all'interno delle aziende.

Esso costituisce un passaggio intermedio fra il lavoro svolto fra le mura accoglienti del centro diurno e il variegato e complesso mondo del lavoro. Una situazione sempre mediata e modulata dall'educatore, ma con il valore aggiunto delle stimolazioni provenienti dal contesto lavorativo.





Gli obiettivi sono molteplici: innanzi tutto fare esperienza di nuove mansioni e di nuove tipologie di lavoro, per conoscere le connotazioni dei vari mestieri e ruoli; favorire occasioni di inclusione, di incontro e di conoscenza reciproca fra due mondi purtroppo ancora molto distanti, quello della disabilità e quello del lavoro; favorire opportunità di crescita, di sviluppo di nuove capacità utili ad un possibile percorso di crescita verso un futuro inserimento lavorativo; favorire la crescita individuale e non ultimo, importanti ricadute positive in termini di autostima e senso di autoefficacia.

È con questi obiettivi che nasce l'attività denominata **"Laboratorio di avvicinamento al mondo del lavoro"** nuova attività che prevede il fare esperienza lavorativa all'interno delle aziende del territorio. La prima sperimentazione si è svolta in maggio, grazie alla disponibilità del sindaco di Sporminore, il quale ha colto subito la nostra proposta, ospitandoci per un giorno presso la sua azienda agricola per piantare nuovi

alberi di melo. Indiscusso il successo, che ha dato la carica nel tentare nuove strade. Seconda azienda ad ospitarci è stata Artexan. Azienda che nasce con un valore aggiunto unico rispetto alle altre, quello di volere e desiderare il coinvolgimento delle persone con disabilità come lavoratori. Un luogo creativo e produttivo a misura d'uomo dove possono prendere forma realizzazioni uniche e produzioni in serie. La ditta crede fortemente nel valore terapeutico del lavoro sano, in cui la mansione diviene non solo fase produttiva, ma anche spazio di espressione e potenziamento delle inclinazioni e capacità individuali. Il valore aggiunto, solidale e inclusivo, è costituito dal valore umano, dal coinvolgimento di soggetti fragili che in Artexan trovano un ambiente dove possono sentirsi parte attiva del processo di produzione.

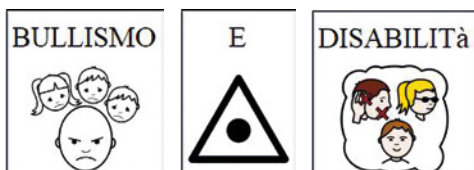
La titolare, Vilma Allotti, nel suo progetto, che per alcuni aspetti appare visionario, con estrema spontaneità e semplicità afferma: "desidero collaborare con queste persone, il loro impegno è inequiparabile, la loro dedizione è inimitabile e soprattutto, non ha prezzo leggere la soddisfazione sui loro volti a lavoro terminato". Alla domanda, "Perché in Artexan si riesce a dare questa splendida opportunità e altrove è tutto più difficile?" Vilma risponde: "Basta veramente poco affinché ogni luogo di lavoro possa individuare una o più lavorazioni che siano alla portata di tutti, talvolta basta suddividere un procedimento in più fasi, altre volte basta inventarsi una modalità alternativa di procedere, altre ancora è sufficiente un piccolo ausilio, insomma, basterebbe davvero poco!"

Parole evocative di un cambiamento che realmente può concretizzarsi domani, se tutti provassero anche solo una volta a cercare un modo diverso di offrire il proprio lavoro con una sensibilità e un'attenzione diversa. Su questa scia positiva vogliamo proseguire questo percorso sperimentale di avvicinamento al lavoro per cercare nuove sfide, nuovi incontri, nuove opportunità.





# Bullismo e disabilità



Pictograms' author: Sergio Palao  
Origin: ARASAAC <http://arasaac.org>

**A**ccorciare la distanza tra gli insegnanti e la classe è la soluzione per abbattere il bullismo nella scuola, in particolare quando coinvolge la disabilità. A dirlo sono le centinaia di ragazzi (più di 600) coinvolti nella ricerca-intervento realizzata in diverse Regioni italiane dai partner del progetto "Inclusi. Dalla scuola alla vita. Andata e ritorno" selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e di cui è capofila il consorzio trentino Consolida.

**I ragazzi** da un lato si rendono conto che troppo spesso sottovalutano il problema e dall'altro **cercano negli insegnanti una soluzione, riconoscendo in loro il ruolo di educatori necessari nella prevenzione e nel contrasto del bullismo in classe**, usando gli strumenti del dialogo

e della condivisione, al posto delle punizioni. Se sono ormai numerosi gli studi e le rilevazioni sul bullismo che ne confermano l'ampia diffusione del fenomeno, **ancora poca indagata invece è la correlazione con la disabilità**. "Nelle statistiche ufficiali i bambini e i ragazzi con disabilità sono 'invisibili', eppure qualsiasi condizione di disabilità espone lo studente a un maggior rischio di essere vittima del bullismo, in particolare in quei contesti classe in cui non si creano le condizioni per comprenderla" così commenta Giovanni Merlo, direttore di Ledha che ha guidato l'indagine esplorativa di Inclusi. "Chi compie atti di bullismo verso le persone con disabilità risponde in genere alla necessità di 'proiettare' sull'altro, e quindi allontanare da sé, le proprie fragilità". Sintetizzando le risposte dei ragazzi, Merlo evidenzia: "La richiesta che viene posta agli adulti è quella certamente di esserci, di essere coerenti e affidabili, di essere i primi a credere che il bullismo, anche quando coinvolge i ragazzi con disabilità, non sia un fenomeno ineluttabile e quasi 'naturale'. Al contrario si può prevenire, contrastare e risolvere e lo si può fare più con le riflessioni che con le punizioni, più lavorando per avvicinare al posto che separare".



## Corso di avviamento al tennistavolo

Tra le varie attività in corso di svolgimento in ambito motorio nel corso dell'anno 2023 sottolineiamo la partecipazione dei servizi percorsi per l'inclusione Arcobaleno di Sporminore, Melograno di Cunevo e Quadrifoglio di Mechel-Cles al progetto nazionale promosso da Sport e Salute S.p.a. in collaborazione con FITET (Federazione Italiana Tennistavolo) denominato "Tennistavolo per tutti e per tutte le età".

Questo ha come obiettivi principali la diffusione, la promozione e l'incremento della pratica sportiva di base, l'aumento del numero di persone che conducono stili di vita attivi al fine di contrastare, prevenire e ridurre la sedentarietà, l'obesità, l'isolamento ed il disagio sociale, ed infine l'accessibilità dello sport a tutti.

Sede definita del progetto è il centro Arcobaleno di Sporminore precedentemente fornito da parte della federazione di tavoli e materiale tecnico specifico (racchette, palline, transenne). Al corso di avviamento attivato della durata complessiva di 50 ore partecipano 10 utenti con lezioni a cadenza settimanale o bisettimanale nei mesi di Agosto-Novembre. Al fine di innalzare il livello dell'offerta formativa da un punto di vista qualitativo si è stretta una preziosa collaborazione con il Circolo TennisTavolo di Cles i cui istruttori Panizza Enrico e Vasil



Hristozov hanno in primo luogo fornito agli educatori partecipanti le linee guida per la strutturazione dell'attività ed in secondo luogo hanno tenuto parte delle lezioni stesse del corso. Grazie al loro operato si è riusciti a creare esercizi ed obiettivi individualizzati per ognuno dei partecipanti indipendentemente dal livello di capacità iniziali in un ambiente inclusivo e giocoso. Nel corso delle lezioni sono migliorati in particolare l'organizzazione spazio-temporale, la coordinazione oculo manuale e bimanuale, l'attenzione ed infine l'autostima.





## XXI Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche

La cooperativa sociale GSH da 20 anni promuove il progetto "Una Valle Accessibile a Tutti" riguardante le barriere architettoniche.

Abbiamo pensato così anche quest'anno di dare il nostro contributo in questa giornata di sensibilizzazione svoltasi il primo ottobre, e di mostrare alla comunità la nostra presenza attiva.

Il mondo, purtroppo, non è costruito per tutte le persone. Impegnarsi per eliminare le barriere architettoniche

significa attivare il nostro senso di responsabilità, spesso sono le piccole azioni quotidiane a fare la differenza. La campagna di sensibilizzazione del FIABADAY 2023, è stata incentrata proprio su questa idea: "L'abbattimento delle barriere architettoniche, un'opportunità per migliorare la QUALITÀ della VITA".

Vista la preziosa collaborazione con l'amministrazione di Cles, che si è sempre messa in prima linea per rendere il paese accessibile e alla portata di tutti, si è pensato alla creazione di una sagoma in legno, per stimolare la riflessione di tutti.

## Formazione

Venerdì 27 e sabato 28 ottobre si è svolta la nona edizione de "Le giornate di Cunevo", iniziativa a cura della cooperativa GSH, dedicata alla formazione e alla costante crescita professionale. Due giornate formative intense e ricche di contenuti, riflessioni e strumenti di intervento.

Questo importante appuntamento annuale ha previsto, in questa edizione, l'approfondimento de "L'agire educativo: competenze professionali dell'educatore" a cura del professor Giuseppe Milan è professore "Onorario" dell'Università di Padova, già Ordinario di "Pedagogia generale e sociale". La formazione ha contribuito ad accrescere contenuti e strumenti della competenza

professionale nell'ambito del lavoro educativo.

La giornata di sabato 28 è stata dedicata a due importanti approfondimenti.

La dottoressa Riccabella Arianna, ha affrontato l'inquadramento diagnostico del Disturbo Oppositivo Provocatorio, dopo una panoramica dei comportamenti-problema, si sono esaminati possibili interventi pratici a questi riferiti.

Il dott. Michele Boscele e la dott.ssa Anna Gentilini, dell'associazione AIPD trentino, hanno trattato il tema "Sindrome di Down modalità e strategie di intervento educativo". La sindrome di Down è oggi l'anomalia genetica più frequente. Fondamentale è l'intervento riabilitativo ed educativo precoce per migliorare e accelerare lo sviluppo.



## Attività di restauro

Esperienza impegnativa ma che ha generato tanta soddisfazione per lo splendido risultato ottenuto, è stato il restauro delle panchine in legno site presso il servizio "Il Melograno" di Cunevo a cura de il Laboratorio "Roen". Confrontandosi in equipe è nata l'idea di riprendere i colori della fontana, sita nel giardino del Melograno, ad opera dell'artista internazionale Pietro Weber, con il quale il servizio LPL collabora da diversi anni. La pulizia delle panchine e la rimozione del colore rovinato ha visto coinvolti gli utenti del servizio Percorsi per l'inclusione "Arcobaleno" e del servizio Percorsi per l'inclusione "Il Melograno".

In seguito le stesse sono state trasportate presso il laboratorio di Revò, dove gli utenti si sono dedicati alla loro pittura. I montanti in metallo, dopo essere stati trattati con un converti ruggine, sono tutti stati dipinti con smalto nero per dare continuità nella serie di panche. Sulle assi in legno sono state riportate con la pittura le foglie che costituiscono il disegno della fontana del

giardino. I colori usati sono smalti all'acqua quindi non nocivi. Le tinte sono tendenzialmente calde e risultano in armonia fra loro.

L'artista Pietro Weber, supervisionato quanto realizzato, si è poi complimentato per il lavoro svolto.

È stato un lavoro di gruppo a più mani e colori, che ha come sempre incoraggiato a liberare la creatività e ad osare con pennelli e fantasia.



# Decennale servizio Percorsi per l'inclusione Il Melograno

I 25 novembre abbiamo festeggiato 10 anni del servizio Percorsi per l'inclusione Il Melograno con un pomeriggio di gioia e condivisione! Tante le famiglie, gli operatori, i volontari, l'amministrazione locale e le associazioni del territorio, presenti a dimostrazione dei forti legami instaurati con il luogo che ospita il servizio, nella splendida struttura nella frazione di Contà, Cunevo. In questi anni tanto è stato fatto per rendere il servizio sempre più a misura dell'utenza e all'avanguardia dei nuovi bisogni educativi emergenti. Il pomeriggio è trascorso velocemente tra i diversi momenti proposti: dopo i saluti di benvenuto, abbiamo guardato insieme una fotostoria de Il Melograno, proprio come un album di vecchie foto, lasciato in un cassetto che si ritrova dopo tanti anni, 10 esattamente. Le immagini hanno trasmesso, insieme al ricordo del momento vissuto, le stesse emozioni provate durante

le tante esperienze condivise! Tanti ricordi di momenti preziosi passati insieme che ci hanno fatto crescere, costruire relazioni e competenze.

Prima di spegnere le 10 candeline della fantastica torta preparata appositamente per l'occasione, siamo stati proiettati in un'atmosfera surreale dalla compagnia Baracca Attack, che attraverso l'arte circense, prodezze acrobatiche, giocolerie bizzarre e funambolismi improbabili, ci ha regalato emozioni senza età!







## Condividere per essere comunità

*In un paese di montagna, un misterioso pacchetto rosso, di cui nessuno conosce il contenuto, gira come dono di Natale, di mano in mano, e a poco a poco cambia la vita degli abitanti..*

Il pacchetto rosso realizzato nei nostri servizi, ha iniziato il suo viaggio per poi passare nelle mani della Comunità. È stato accolto con stupore e curiosità dai bambini della scuola dell'infanzia "Don Luigi Borghesi" di Mechel, dai bambini delle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "La casa del sole" di Cles. Una volta ricevuto lo hanno passato a loro volta ai coraggiosi Vigili de fuoco, agli Alpini, al gruppo San Lorenzo di Mechel, al Rione Prato e alla Comunità islamica, agli Scout, all'Oratorio "San Rocco". È stato accolto dalla musica del Corpo Bandistico, anche le voci in canto della Coralità clesiana e del Recovery Grop. Ha circolato e preso la saggezza dei nostri anziani presso l'APSP "Santa Maria", per poi proseguire il cammino tra le diverse associazioni sportive del territorio. Infine accolto dalla Comunità Val di Non e dall'Amministrazione Comunale che, in rappresentanza dell'intera Comunità, lo custodirà.



In occasione del Santo Natale 2023, la cooperativa sociale GSH, realtà presente da più di 30 anni sul territorio, vuole essere presenza attiva, grata e capace di fare rete con la Comunità. A Cles è presente la Comunità di Accoglienza "Lidia" e gli uffici di GSH, nella frazione di Mechel il centro socio educativo "Percorsi per l'inclusione - Il Quadrifoglio".

I valori incentrati nella collaborazione e nel fare insieme sono alla base della mission della nostra cooperativa e per questo vogliamo dare un messaggio di presenza e di unione.

È stato **realizzato** e proiettato **un video** in piazza a Cles in prossimità del Santo Natale, che ha coinvolto molte delle realtà presenti sul territorio del Comune di Cles, prendendo spunto dal libro "Il pacchetto rosso", un racconto ambientato nel periodo natalizio scritto e illustrato da Linda Wolfsgruber e Gino Alberti, edito da ARKA.







## ACCESSIBILITÀ

DI ANDREA TEVINI  
Vicepresidente AsTrID OdV

# Cicloturismo inclusivo

**ALTOPIANO DELLA VIGOLANA  
22-23-24 SETTEMBRE 2023**



I cicloturismo, in un contesto di crescente sensibilità verso l'inclusione di persone con disabilità, offre opportunità inedite di partecipazione alla vita attiva e di realizzazione delle proprie passioni sportive e ricreative.

Per rafforzare e valorizzare questo concetto, Tsm|Accademia della Montagna con Sportfund Onlus ed Astrid OdV, con il patrocinio del Comune di Altopiano della Vigolana, ha realizzato un percorso formativo, dal 22 al 24 settembre sull'Altopiano della Vigolana rivolto ad operatori ed addetti del mondo del turismo, della salute e dello sport.

Nel prima giornata, strettamente teorica, tra i vari interventi, c'è stato quello di Andrea Facchinelli, presidente di AsTrID OdV, che ha descritto l'esatta programmazione di un'uscita con e-handmtb evidenziando tutte le possibili criticità e gli accorgimenti da attuare.

La seconda giornata è stata dedicata al primo approccio ai mezzi all'interno del Palavento, la struttura che ha ospitato l'evento e su un percorso per mtb appositamente

realizzato nei terreni adiacenti. Sono state anche impartite alcune semplici ma importanti nozioni di pronto intervento meccanico d'emergenza.

La giornata conclusiva è stata dedicata alla preparazione ed alla realizzazione di un vera uscita e precisamente, si è percorso il giro ad anello della Marzola che dal 2022 è completamente accessibile; un percorso di 40 km, tra viste mozzafiato e stupefacenti scenari montani interamente percorribile anche con le e-handmtb.

Le tre giornate sono state un successo organizzativo e di partecipazione: relatori ed accompagnatori preparati e competenti, partecipanti interessati ed attenti.

Il forte interesse che questo evento ha suscitato tra gli operatori del turismo è indice che finalmente si sta percorrendo con interesse la strada del turismo accessibile e delle sue ripercussioni sia in termini d'inclusività, di salute ma anche di riscontro economico per gli addetti. Perché dove vive bene una persona con disabilità vivono bene tutti e questo vale, a maggior ragione, per dove si trascorrono le vacanze e i momenti di svago.



TERRITORIO

DARIO FORTIN\*

# Verso uno statuto epistemologico per l'educazione professionale italiana

**A ROVERETO IL 23 GENNAIO IL CONVEGNO NAZIONALE "EDUCAZIONE PROFESSIONALE TRA ESPERIENZA E TEORIA"**

*Condivisione dei saperi da parte di studiosi e professionisti del settore.*

I contesto nazionale delle professioni di aiuto risulta affaticato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, da un welfare in recessione, da una guerra nel cuore dell'Europa, da un ciclo storico di crisi e declino demografico, politico e culturale forse senza precedenti nella propria storia recente. Inoltre, l'educazione professionale è nel mezzo di una situazione legislativa caotica e di separatezze che hanno portato alla definizione di due profili formativi distinti; pertanto, si percepisce una situazione di stagnazione e confusione tra i diversi attori del comparto: enti del terzo settore, enti pubblici del settore sanitario, socio-assistenziale, scolastico, università, società tecnico-scientifiche, associazioni di categoria

\* Professore aggregato in metodologia dell'educazione professionale presso il Dipartimento di Scienze Cognitive dell'Università di Trento, nonché docente responsabile dei Laboratori di Formazione Esperienziale al Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università di Trento e Ferrara - Responsabile Scientifico del convegno



..... e ordini professionali. Nel frattempo, dopo circa trent'anni dall'avvio della formazione universitaria, la disciplina dell'educazione professionale non ha ancora un suo statuto epistemologico definito, pur essendo presente in forme diverse all'interno dei programmi di insegnamento ufficiali degli Atenei italiani.

**L'obiettivo primario** di questo Convegno, organizzato dall'Università di Trento, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e dal Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche (CISMed) che si terrà a Rovereto il 23 gennaio 2024, è iniziare un percorso partecipato per la costruzione di uno statuto epistemologico dell'Educazione Professionale come materia di studio, di ricerca e di insegnamento.

**Si vuole favorire percorsi di condivisione dei saperi da parte di studiosi e professionisti** insieme alla **diffusione di contenuti** già oggetto di formazione, di progettazione e di metodologie applicate in educazione professionale. Tale importante momento formativo auspica di riunire l'intera comunità - nessuno escluso - che si occupa di tale disciplina.

Da oltre un decennio, in Italia e nell'Unione europea, i sistemi sanitari, sociali e dell'istruzione sono sottoposti a riforme che hanno come obiettivo la razionalizzazione delle risorse e il contenimento della spesa. Pertanto il sistema di welfare richiede sempre più figure adulte e competenti per facilitare il protagonismo delle persone, delle organizzazioni e delle comunità. La situazione di crisi sistemica globale influisce in modo determinante



C'è la necessità di educatori preparati, in grado di agire in una realtà difficile.



sui diritti e sulla salute dei cittadini più vulnerabili ed oggi più di ieri ha bisogno di educatori ben preparati, in grado di agire in una realtà difficile, in veloce mutamento e di collegare settori che spesso hanno operato separatamente.

**Di fronte alla complessità delle società contemporanee e alle crisi che le stanno continuamente attraversando** si rendono necessari pertanto, in misura sempre maggiore, interventi sociali caratterizzati dall'interazione diretta fra operatori e beneficiari e da logiche attive di ascolto e partecipazione. In questo quadro **una professione quale quella dell'educatore professionale gioca un ruolo fondamentale** e per certi versi imprescindibile e la sua formazione si va diffondendo in tutte le società democratiche.

Questa proposta per la costruzione dello statuto epistemologico dell'educazione professionale italiana è rivolta all'intera comunità di studiosi e professionisti interessata: docenti, ricercatori, dottorandi, impegnati nella formazione di studenti e nello studio della materia,

professionisti del settore educativo e formativo, educatori professionali, studiosi, operatori delle altre discipline a supporto dell'educazione professionale. Ben 80 Abstract sono stati selezionati e verranno presentati dai ricercatori nei workshop pomeridiani, con lo scopo di contribuire alla costruzione dell'alfabeto empirico di questo campo di studio. Tanti i relatori nazionali e internazionali che si alterneranno nella sessione plenaria, come **Mauro Carta** (Università di Cagliari), **Monica Covili** (Bologna), **Dario Fortin** (Università di Trento), **Claudio Mustacchi** (SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana), **Giuseppe Milan** (Università di Trento), **Antonio Samà** (Canterbury Christ Church University), **Paola N. Scarpa** (Venezia), **Alberto Zucconi** (WAAS, World Academy of Art and Science – IACP Roma).

Il link al programma aggiornato:

[www.unitn.it/gridep2024](http://www.unitn.it/gridep2024)





## TERRITORIO

**DI ROBERTO TRONCON**  
Agente in attività finanziaria OAM,  
socio del Lions Club International

# Fly therapy, un giorno tra le nuvole per i ragazzi con disabilità



**A**ll'aeroporto 'Caproni' di Trento giornata dedicata alla terapia del volo. Un'occasione - per le famiglie di 50 persone con disabilità - di far provare loro l'ebbrezza dell'alta quota.

Con la testa fra le nuvole, e un sorriso che si allarga, come quello di Carlo, Dewis, Enisa, Sara, alcuni dei 50 ragazzi che si sono alzati in volo dalla pista dell'aeroporto di Trento. Solo qualche minuto, in volo sulle cime, la vista che arriva là dove normalmente non può. Lo dice chiaro l'organizzatore, Vincenzo Soverino, affermando che la sua malattia gli ha insegnato a volare...

Fly Therapy è un progetto rivolto alle persone con disabilità che aiuta a provare il senso di leggerezza e di libertà offerto dall'esperienza del volo con un aeromobile. Pilotato da mani esperte, in quel lasso di tempo non esiste più nulla, si lascia a terra la malattia, la malinconia e tutti i problemi quotidiani.

Si chiama fly therapy, come l'associazione che dà vita a quest'occasione due volte l'anno, insieme a Lions Club International. Un aereo acquistato grazie a una donazione dei Clubs italiani, e poi l'impegno di sponsor, piloti, volontari.

Un progetto di inclusività dell'associazione no profit Fly therapy Vol'Ale Aps sostenuta dai Lions e Leo Italiani che si occupa di integrazione nel mondo della disabilità che opera su tutto il territorio Nazionale, e che permette a tutte le persone con disabilità di provare l'emozione e l'adrenalina di un volo su un aeromobile.

Questa esperienza viene offerta in maniera del tutto gratuita, organizzando delle giornate di volo in varie aviosuperfici e aeroporti.

Perché, l'attesa, la felicità, l'emozione per questi ragazzi è una terapia che aiuta a vivere meglio.

# Intervista a Serena



Ciao a tutti, mi chiamo Serena ho 30 anni ed abito a Tres.

Frequento il servizio Percorsi per l'inclusione Il Melograno, prima ero a Il Quadrifoglio e alcuni giorni frequentavo anche il centro Arcobaleno. Durante le giornate svolgiamo tante attività e progetti.

Quelle che preferisco sono le uscite sul territorio, mi piace molto passeggiare nella natura.

## Quali sono le tue attività che preferisci svolgere al centro?

La mia attività preferita, che ho ripreso quest'anno, è quella dell'attività motoria in acqua, andiamo alla piscina di Malè. Quando sono in vasca svolgo esercizi di mobilità con i miei compagni, dopo mi piace rilassarmi galleggiando sull'acqua.

Un progetto che ho svolto quest'anno e che mi è piaciuto tanto è stato quello di tennistavolo, che abbiamo svolto presso la palestra del centro Arcobaleno di Sporminore. Avevamo degli istruttori specializzati del circolo tennis tavolo



di Cles, ho imparato tante cose di questo sport. Inoltre mi piace tanto fare lezione di pianola con il maestro Marco tutti i venerdì. Sto imparando le note e a suonare le musiche con lo spartito!

## ■ FONT biancoenero®

Questo libro usa la font ad Alta Leggibilità *biancoenero*® di biancoenero edizioni, disegnata da Umberto Mischi. La font è gratuita per studenti e insegnanti.



**GSH Cooperativa Sociale Onlus**

Uffici Cles TN via Lorenzoni 21  
Mezzolombardo TN piazza Luigi Dalpiaz 11  
T 0463 424634 info@gsh.it www.gsh.it



**LIDIA Comunità di Accoglienza**  
Cles TN via Mattioli 9  
T 0463 625303



**GRUPPO SPORTIVO GSH**  
Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**IL QUADRIFOGLIO**  
**Percorsi per l'inclusione**  
Cles TN via del Lez 3 T 0463 421570



**VALDINON TV**  
Cles TN Via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**IL MELOGRANO Percorsi per l'inclusione**  
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10  
T 0461 652625



**IL GIARDINO SUL LAGO**  
Predaia TN Fraz. Coredo loc. Due Laghi  
T 0463 424634



**ARCOBALENO Percorsi per l'inclusione**  
Sporminore TN via don Giovanni Bosco 2  
T 0463 435034



**SVILUPPO DI COMUNITÀ**  
Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**IL NOCE Percorsi per l'inclusione**  
Dimaro - Folgarida TN Fraz. Dimaro  
Piazza Madonna della Pace 4 T 0463 970021



**VACANZE ACCESSIBILI A TUTTI**  
Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**ROEN Laboratorio Prerequisiti Lavorativi**  
Novella TN Fraz. Revò  
Via Carlo Cipriano Thun 11  
T 0463 431047



**VACANZE SOGGIORNO**  
Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**INTERVENTO DOMICILIARE EDUCATIVO**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**VOLONTARIA**  
Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634



**FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA AL LAVORO**  
Cles TN via Lorenzoni 21 T 0463 424634



**GSH CASA**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**AREA EDUCATIVA SCUOLA**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**SOLLIEVO**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**ANIMAZIONE SCUOLE**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**CENTRO CONSULENZA COMUNICAA**  
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10  
T 0463 424634



**CRE Centro Ricerche Educative**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**SENSORYLAB Laboratorio Sensoriale**  
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10  
T 0461 652625



**APPUNTI SCUOLA Incontri Formativi**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



**BIBLIOTECA**  
Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634



GSH organizza l'appuntamento annuale  
**LE GIORNATE DI CUNEVO**  
Linguaggi per crescere

Formazione teorico pratica per  
insegnanti, educatori, assistenti  
sociali, operatori riabilitativi,  
familiari